

La Parola di Dio

L'Anima nell'aldilà - III

Questo libretto contiene una selezione delle
Rivelazioni Divine, ricevute tramite la
„Parola interiore“ da Berta Dudde

Translation handled by Ingrid Wunderlich

Pubblicato dagli Amici della Nuova Rivelazione

Hans-Willi Schmitz
St. Bernardinstr. 47
47608 Geldern-Kapellen
Germany

++++++

Questi scritti non sono confessionali. Non vogliono reclutare da nessuna affiliazione religiosa cristiana, né da nessuna comunità religiosa. Il loro unico scopo è quello di rendere la Parola di Dio, che Egli ci dà in questo tempo - secondo la Sua promessa Giovanni 14:21 - accessibile alle persone.

++++++

Source: <https://www.bertha-dudde.org/it>

Indice

5767 Grande miseria delle anime nell'aldilà.....	3
3206 L'assenza di Forza nell'aldilà – La Legge.....	4
6462 L'effetto di dottrine errate nell'aldilà.....	5
5322 Le conseguenze del disamore nell'aldilà.....	6
3627 Processo di purificazione delle anime nell'aldilà.....	7
4887 Pentimento di quelle anime, che rifiutano i Doni divini della Grazia.....	7
5076 Miseria dei miscredenti entrando nell'aldilà.....	8
3909 Il peso del peccato nell'aldilà – L'espiazione o retribuzione.....	9
3256 Povere anime – Il pentimento – L'aiuto amorevole.....	10
3483 Opera d'amore su anime erranti.....	10
5487 Desiderio per la Luce nell'aldilà – Discorsi spirituali.....	11
2381 Richiesta di preghiera delle povere anime.....	12
5318 Miseria delle anime nell'aldilà – Intercessione – Cambiamento di volontà.....	13
5745 La Parola di Dio viene percepita come Corrente di Forza dalle anime nell'aldilà.....	14
5161 La Forza dell'intercessione.....	14
8611 Intercessione per anime nell'aldilà (I).....	15
8616 Intercessione per anime nell'aldilà (II) Risposta all'Insegnamento che soltanto dei devoti “qualificati” sarebbero autorizzati a pregare per le povere anime.....	16
5203 L'aiuto per le povere anime – L'amore libera.....	17
7839 L'indicazione su Gesù Cristo alle anime nell'aldilà*.....	18
5964 Lavoro di salvezza sulle anime nell'aldilà nella Volontà di Dio.....	19
5178 Aiuto salvifico per le anime nell'aldilà da parte degli uomini.....	20
6423 La beatitudine ed il ringraziamento delle anime redenti.....	21
6662 Attività salvifica nell'aldilà.....	22

Grande miseria delle anime nell'aldilà

B.D. No. 5767

11. settembre 1953

E' ultra grande la miseria di quelle anime nell'aldilà a cui manca la Luce. Voler descrivere il loro stato a voi uomini sulla Terra, basterebbe a guidare la prostra propria vita davvero in un altro binario, ma allora sarebbe finito con la vostra libera volontà; verreste obbligatoriamente spinti dalla paura dello stesso destino, darvi da fare per un altro cambiamento di vita, fareste quindi ciò che vi viene richiesto, ma non da voi stessi, non stimolati dalla libera volontà. Ma dovete sapere della sorte delle anime, vi deve essere trasmesso e poi siete sempre ancora liberi di credere e di trarre le vostre conclusioni. Queste anime, al loro ingresso nel Regno dell'aldilà, hanno perduto tutto ciò a cui era attaccato il loro cuore sulla Terra, non possiedono nulla, perché possono portare con sé nell'altro mondo soltanto ciò che è stato conquistato spiritualmente e di questo soffrono la massima mancanza. Sono circondati da totale oscurità, perché hanno condotto una vita senza Dio e perciò sono totalmente deboli, ma non senza sensibilità, per loro l'ambiente significa ora strazio e spavento, e questi strazi e spaventi percepirà anche quell'anima, che vissuta sulla Terra tutto senza paura e con forza ciò che ora l'ha precipitata nell'oscurità. Sono delle sofferenze di specie indescrivibile, che ora risvegliano nell'anima o il desiderio di sfuggire a questo stato, oppure rinforzano tutti i cattivi vizi e le fanno cercare soddisfazione anche nel Regno dell'aldilà, che significa totale decadenza alle forze dell'oscurità. Ma anche quelle anime, che non hanno lasciato la Terra in questa peccaminosità, la cui

vita era però senza amore e indifferente nei confronti di tutto lo spirituale, si trovano in una situazione oltremodo oppressa, perché anche loro si sentono torturate indicibilmente dall'oscurità, che cede bensì temporaneamente ad uno stato crepuscolare, quando l'anima non è ancora del tutto indurita, affinché anche lei desideri la Luce, perché soltanto il desiderio può farla arrivare alla Luce. Ma a tutte queste anime manca la forza per il giusto volere, ed a loro non può essere dato aiuto secondo la Legge dall'Eternità, se loro stesse non lo desiderano. L'Opera di Misericordia di Dio non è ancora terminata quando l'anima lascia il corpo terreno, ma ciò che sulla Terra ha lasciato inutilizzato, benché lo possedesse in ricchissima misura, se lo deve conquistare nell'aldilà e per questo è sovente troppo debole. Immaginatevi sempre soltanto degli esseri estremamente indeboliti, inermi, che soffrono indicibilmente e che dipendono dall'aiuto, per essere liberati dalle loro sofferenze, sareste assaliti da compassione per questi esseri, se li poteste vedere nella loro miseria. E voi tutti avete delle anime nell'aldilà, di cui voi non sapete in quale stato sono entrate nel Regno spirituale, voi tutti avete degli uomini perduti con la morte, che vi stavano vicini. Ricordatevi almeno di queste anime a voi vicine ed aiutate loro, perché persino l'opera di salvezza più piccola per tali anime ha per conseguenza altre salvezze, e voi ne avete allora contribuito molto. E voi potete aiutare loro soltanto mediante pensieri amorevoli e preghiera, mediante intercessione per queste anime, che non sono ancora liberate dal loro tormento, ma dà loro forza, mediante la quale poi l'anima cambia la sua volontà e può tendere verso la Luce. Non può essere salvata contro la sua volontà dalla sua situazione penosa, ma affinché possa volere giustamente, è necessaria la vostra intercessione, una preghiera che le viene donata con amore, appena questa si spinge nei vostri pensieri. Perché voi dovete sapere che l'anima se si include nei vostri pensieri vi chiede aiuto, che quelle anime vi stanno sempre intorno, perché sperano aiuto da voi, e che non dovete respingere irritati dei pensieri ai defunti, se non volete aumentare ancora i loro tormenti. Per non danneggiare voi e la vostra libera volontà, vi rimane nascosta la sorte di queste anime; sono due mondi, nei quali vi trovate voi e le anime defunte, tra i quali è tirato un confine, lo sguardo vi è impedito nel loro mondo, ma esiste comunque e voi potete inviare loro molto amore dal vostro mondo, che ha l'effetto in un modo ed in una misura, che innumerevoli anime possono sfuggire alla loro situazione. Pensate sovente a queste povere anime e non lasciatele inosservate nella loro miseria, perché quello che fate per loro con amore misericordioso, vi viene riccamente ricompensato, mentre vi giunge sulla Terra già dell'aiuto spirituale mediante tutte quelle anime, che sono già giunte dall'oscurità alla Luce.

Amen

L'assenza di Forza nell'aldilà – La Legge

B.D. No. 3206

30. luglio 1944

L'anima rimane inattiva perché non riceve nessuna Forza. E questo stato d'inattività non può essere sospeso diversamente se non tramite l'agire nell'amore, per cui all'anima però manca la volontà, se si trova nell'aldilà in questo stato inerme. Sulla Terra questa volontà può essere stimolata tramite la Parola di Dio. All'uomo può essere presentato che un agire nell'amore per lui è di Benedizione e può solo prendere a cuore la Parola di Dio, può riflettere su questa ed ora decidersi per propria spinta all'agire nell'amore, perché sulla Terra non gli manca la forza per portare all'esecuzione ciò che vuole. Allora all'anima arriva la Forza spirituale e promuove il suo sviluppo. Diversamente è nell'aldilà, dove l'anima senza forza non può fare nulla che soltanto volere. Dipende da com'è questa volontà, se all'essere viene guidata la Forza. Quindi l'anima nell'aldilà dipende dall'aiuto di esseri più maturi, mentre l'uomo sulla Terra può agire indipendentemente da Forze spirituali secondo la sua volontà. Perciò l'uomo erroneamente non deve rimanere tranquillo nell'opinione che lui, se non raggiunge la sua meta sulla Terra, possa recuperare nell'aldilà ciò che nel suo sviluppo ha mancato di fare sulla Terra. Questa è una speranza ingannevole, di cui una volta si pentirà amaramente, benché lo stato nell'aldilà non rimanga del tutto senza speranza. Sono dei tormenti indicibili che l'anima deve passare ed i quali può evitare facilmente sulla Terra mediante un serio tendere verso l'Alto. L'assenza di Forza è qualcosa di indicibilmente sconsolante, è uno stato il quale l'anima non può sospendere arbitrariamente, ma dipende dall'amore di altri esseri. Questo amore a volte è solo debolmente

riconoscibile per l'anima e rispetto al suo proprio amore verso le anime che soffrono come lei. Così può capitare che un'anima disamorevole deve rimanere per delle Eternità nella sua assenza di Forza, senza che le si avvicini un essere attivo nell'amore, se lei stessa continua a sostare nell'amor proprio, se pensa soltanto a sé ed alla sua sorte e non ha nessuna sensibilità per la sorte delle anime che la circondano. Secondo la Legge divina non può essere provvisto diversamente per lei, di come lei stessa pensa alle altre anime ed il suo amor proprio è d'ostacolo per gli esseri di Luce di avvicinarsi a lei e di portarle sollievo. Ma dato che lei stessa non è volenterosa di dare e d'aiutare, non le può essere dato nulla e non può essere aiutata. E questa è la cosa più amara, che ora all'anima non può nemmeno essere trasmessa la Parola di Dio che la potrebbe portare fuori dalla sua cecità spirituale, perché la Parola di Dio è Luce e l'anima non è ancora ricettiva per la Luce a causa del suo disamore. Sulla Terra invece la Parola di Dio viene offerta anche agli uomini disamorevoli, perché questa è la Grazia che Dio concede allo spirituale non redento sulla Terra, che possono accettare oppure anche rifiutare secondo la loro volontà. Mentre nell'aldilà la Grazia di Dio tocca l'essere soltanto in quanto egli è lasciato libero di volere e di risvegliare in sé dei pensieri amorevoli, secondo i quali gli viene poi subito trasmessa la Forza. Qualche anima però è così indurita, che non è capace di nessun pensiero amorevole, allora per lei è uno stato insopportabile, il quale non può far cessare da sé. Queste anime sono circondate da compagne di sofferenza e nel loro destino si può accendere l'amore e perciò possono creare in ogni momento da loro stesse un miglioramento della loro situazione, appena fanno sorgere in sé l'amore, perché già la minima volontà di aiutare queste compagne di sofferenza procura la forza ed appena badano a questo apporto di Forza, diventano anche più attive nell'agire d'amore, questa prestazione d'aiuto prepara alle altre anime una felicità interiore e poi lo stato della totale inattività è superato. Allora può essere loro trasmessa anche la Parola di Dio, cioè degli esseri insegnanti possono venir loro vicino e presentare loro quali Comandamenti Dio ha dato e perché questi devono essere osservati. Ora deve iniziare l'attività d'insegnamento degli esseri di Luce, affinché le anime ignare ricevano la Luce e la Forza, cioè un sapere che ora possono guidare oltre nell'amorevole provvidenza per la sorte delle anime sofferenti. Ma tali anime senza Forza possono dover languire per delle Eternità, e questo stato è facilmente evitabile se l'uomo sulla Terra valuta le opportunità per poter entrare nell'aldilà in una maturità che gli procura Luce e Forza e lo rende capace di agire rendendo felice nel Regno spirituale.

Amen

L'effetto di dottrine errate nell'aldilà

B.D. No. 6462

27. gennaio 1956

E' stato guidato molto patrimonio mentale errato nell'umanità, di cui però la volontà degli uomini stessi è colpevole, altrimenti le forze dell'oscurità non avrebbero potuto prestare un lavoro così devastante. Soltanto la minima riflessione avrebbe potuto far riconoscere agli uomini che a loro non veniva sottoposta la Verità, ma mancavano in questo ed hanno accettato tutto senza riflettere. Ed ora queste dottrine errate sono così radicate nel pensare umano, che è difficile cacciarle via, ma in ciò consiste il pericolo che da quest'errore procedono sempre più dottrine errate. Non può essere raggiunto nessun progresso spirituale, né sulla Terra né nel Regno dell'aldilà, finché tali dottrine errate non siano corrette e così vengano rese innocue, cosa che può avvenire nuovamente attraverso l'apporto della pura Verità. Ma è difficile correggere un'unica dottrina, perché la comprensione per questo richiede una chiara rappresentazione del divino Piano d'Amore e di Salvezza, che poi dimostra l'insensatezza di tali false dottrine, in modo che ora ogni errore diventa visibile, se gli uomini desiderano seriamente la Verità. Se ora un'anima entra nel Regno spirituale colma d'errore, là continua a vivere nel pensare errato e non può mai raggiungere un progresso spirituale. Ma accetta anche difficilmente ed è molto più difficile di guidare alla Verità uno che si crede sapiente che uno totalmente ignaro, che è più facile da istruire, cioè è volenteroso di accettarla. Questi primi arriveranno alla riflessione solamente quando si sentono insoddisfatti e camminano in costante assenza d'amore oppure in un debole crepuscolo, se non sono di mentalità cattiva, che però non dona loro nessun senso di benessere. Allora cominciano a riflettere sulle false promesse alle quali si sono

attenuti sulla Terra e che a loro sembrava il Vangelo intoccabile. Per indurre quelle anime alla riflessione ed all'accettazione della Verità, si devono sovente muovere molto a lungo in sfere che a loro non aggradano, affinché pensino sempre di più alle dottrine errate, di seguirle e comunque di non sperimentare nessun cambiamento della loro situazione. Solo allora cominciano a dubitare e soltanto allora possono venir vicino a loro dei portatori della Verità e muoverle lentamente ad un altro pensare. Ma sovente si perde molto tempo finché un'anima arrivi alla conoscenza e perciò è uno dei compiti più importanti dei servitori nella Vigna del Signore, di procedere già sulla Terra contro l'errore e la menzogna e di far notare agli uomini già sulla Terra la corsa a vuoto della loro vita. Persino quando non lo credono, queste presentazioni possono venir loro in mente più rapidamente, quando decedono da questa Terra e nel Regno dell'aldilà è possibile una più veloce conoscenza. Agli uomini deve sempre di nuovo essere tenuto davanti, che è inutile tutto ciò che perseguono con fervore, se non prepongono a tutto i Comandamenti dell'amore per Dio ed il prossimo. Devono essere avvertiti del tutto apertamente sulle false dottrine e di queste ne esistono molte. A loro dev'essere tenuto davanti che Dio richiede dagli uomini **soltanto l'amore** per poter accoglierli nel Suo Regno, ma che tutto il resto è senza valore per l'anima, finché **manca** l'amore. Anche se su questo gli uomini sono indignati, le anime una volta ve ne ringrazieranno, quando hanno abbandonato l'involucro terreno. E quando si sentono scarsi ed imperfetti e non ne trovano nessuna spiegazione, allora penseranno alle vostre indicazioni e riconosceranno anche nel loro stato la Verità. Allora sono anche grate se ora viene loro offerta la Verità, perché soltanto questa può aiutarvi in Alto, soltanto attraverso la Verità potete diventare beati.

Amen

Le conseguenze del disamore nell'aldilà

B.D. No. 5322

23. febbraio 1952

L'assenza d'amore ha conseguenze molto gravi, sia sulla Terra che anche nell'aldilà, perché circonda l'anima con involucri più densi, in modo che nessun raggio di luce possa penetrare in loro e rimangono eternamente nel buio. La Luce si trova ovunque, ma dove non può penetrare nell'anima umana, là vi è oscurità. L'amore però irradia Luce ed illumina così l'anima e la luce può ora agire dall'esterno, l'anima si trova nella conoscenza. Sulla Terra "conoscere" significa sapere della Verità eterna, del senso e scopo della vita terrena e costante amore crescente per Dio. Nel Regno dell'aldilà però la Luce è sicura soltanto per quell'anima che è giunta alla conoscenza mediante l'amore sulla Terra. L'oscurità è scomparsa per sempre, all'anima tutto è manifesto, per lei non esiste nulla di incerto, nulla di incomprendibile e nulla di impossibile, perché lei stessa è diventata piena di luce e forza tramite l'amore. L'assenza d'amore è perciò l'eterna rovina dell'anima, perché un'anima che langue ancora nella più profonda oscurità, è infelice, è diventata preda di colui che è egli stesso privo di ogni amore e vuole preparare questo stato anche a quelle anime che si lasciano influenzare da lui, che sono soltanto piene dell'amore dell'io, ed agiscono sui prossimi soltanto senza amore, perché Satana le seduce a questo, perché vuole trapiantare i suoi propri sentimenti negli uomini, affinché diventino servi. L'assenza d'amore è la morte dell'anima, avvelena il pensare degli uomini, in modo che i risultati del pensare sono falsità e malevolenza e da questo procedono azioni dell'odio, che di nuovo partoriscono del male. Questo non può essere diversamente, perché dov'è l'amore, vi è Dio; dove appaiono l'assenza d'amore e l'odio, là vi è Satana, e questo regna così che è veramente riconoscibile come il massimo nemico delle anime, che perseguita gli uomini non soltanto sulla Terra e cerca di conquistarli per sé, ma lavora con accresciuta malignità nell'aldilà e cerca di agire anche là sulle anime, per spingerle a sempre maggiore durezza di cuore, per tirarle sempre più giù nell'abisso. E poiché l'assenza d'amore agisce in modo così spaventoso nell'aldilà, può essere affrontato soltanto con l'amore. Alle anime nell'aldilà deve essere portato molto amore, che agisce sulle anime ammalate come una medicina con la quale possono guarire, se non si smette di donare amore a quelle anime. Anche quelle anime più caparbie dell'oscurità si lasciano cambiare mediante irradiazioni d'amore, anche se inizialmente non volontariamente, ma quello che percepiscono una volta come Verità, non lo lasciano più. L'amore è l'arma più efficace contro l'avversario, di fronte alla quale non può resistere,

che lui fugge e per questo preferisce lasciar andare le sue vittime, piuttosto che farsi toccare dalle irradiazioni d'amore. Perciò lottate contro l'assenza d'amore, sappiate che getta nella rovina, mentre azioni d'amore vi aprono il Regno di Luce, e potete aiutare con l'amore a giungere nella Luce anche coloro che languono nell'oscurità come conseguenza del loro cammino di vita sulla Terra poveri e senza amore. Soltanto l'amore può aiutare e sciogliere le loro catene, l'amore soltanto può rendere tutti voi beati.

Amen

Processo di purificazione delle anime nell'aldilà

B.D. No. 3627

15. dicembre 1945

Il processo di purificazione di un'anima defunta nell'aldilà comincia subito dopo aver lasciato il corpo, ma rispetto alla volontà dell'anima. Le anime che si trovano ancora nell'assoluta oscurità dello spirito, sentono l'oscurità come un grande strazio e questi tormenti sono già l'inizio del processo, perché devono contribuire a cambiare la volontà dell'anima, cosa che però dura di nuovo un tempo differentemente lungo, ma vale sempre come principio del processo di purificazione. L'Amore di Dio dà sempre il Suo contrario per il cambiamento della volontà, ma i mezzi per questo sono per l'anima nell'aldilà sovente non riconoscibili come Azioni d'Amore di Dio e ciononostante possono condurre in breve tempo alla meta, se l'anima non ne è troppo ribelle. Deve continuamente togliersi le scorie, prima che sia trasparente alla Luce, e per questo il suo stato sarà anche uno stato di tormento fino alla ricezione di Luce, e la sorte di anime immature è perciò commiserevole, in modo che da parte umana non può essere portato abbastanza aiuto mediante amorevole intercessione oppure istruzione mentale e ammonimento all'attività d'amore. E se l'anima non è del tutto incaparbita, procederà sempre in Alto nel suo sviluppo, ogni tormento scioglierà il duro involucro, sarà accessibile per l'aiuto e cercherà di liberarsi, anche se ci vuole a volte molto tempo, prima che sia terminato il processo di purificazione e l'anima possa agire nell'amore come ricevitrice di Luce. Ma anche delle anime già più mature devono rendersi totalmente trasparenti per la Luce, perché la Luce può toccare un'anima in consistenza differente, a seconda del suo stato di perfezionamento, in modo che possa raggiungere un grado sempre maggiore. L'anima può già trovarsi nella conoscenza entrando nel Regno spirituale, in modo che non deve più sostare in un ambiente buio, che possa riconoscere e comprendere tutto trovandosi in un cerchio di Luce debole o più forte e di conseguenza anche essere autonoma. E ciononostante deve formare ancora sé stessa per la ricezione **più forte** di Luce. Anche lei si deve ancora cristallizzare fino alla più alta chiarezza, e questo di nuovo mediante l'agire d'amore sulle anime bisognose d'aiuto, perché l'amore sacrificale nei confronti di **quelle** anime purifica l'anima e la rende sempre più trasparente per la Luce, e nella stessa misura aumenta anche la propria felicità sulla sua attività salvifica. Appena un'anima ha la volontà per salire in Alto, è fervente a tendere ed è ininterrottamente attiva, perché mediante la sua volontà di aiutare altre anime che soffrono, riceve sempre di nuovo forza, che la rende felice e la fa diventare diligentemente attiva. Ma questo premette sempre che si sia elevata dalla sua debolezza di volontà, che l'oscurità impenetrabile intorno a lei sia spezzata, in modo che sia accessibile ai raggi di Luce, che l'Amore misericordioso di Dio le invia nell'oscurità e che voglia sfuggire al suo stato oscuro. La sua lotta verso l'Alto, i suoi tormenti e l'oscurità del suo ambiente le vengono calcolati come fattori di purificazione, il suo involucro si dissolve, diventa trasparente per la Luce ed ora la sua risalita in Alto, verso La Luce, è garantita, perché appena la sua propria volontà si è decisa, Dio l'aiuta sempre verso l'Alto, finché può agire irradiata dalla Luce nel Regno spirituale, com'è la sua destinazione.

Amen

Pentimento di quelle anime, che rifiutano i Doni divini della Grazia

B.D. No. 4887

1. maggio 1950

In grande miseria spirituale si trovano **quelle** anime che ho avvicinato con la Mia Parola, che loro però non hanno accolta come la Voce del Padre. Loro hanno la facoltà del riconoscere, a loro manca

soltanto la volontà di esaminare seriamente. Ma una volta queste anime arrivano alla conoscenza ed allora il pentimento, di non aver valutato un Mio delizioso Dono di Grazia è ultra grande e le loro auto accuse sono dei tormenti che non si possono misurare. A chi dunque viene offerto il Mio Dono di Grazia, è in certo qual modo eletto all'attività spirituale, perché so del suo grado di maturità animica, al quale voglio aiutare a salire ulteriormente in Alto. Egli è capace di riconoscere appena vuole muoversi nella Verità. Ora si trova ad un bivio, ad andare incontro alla Verità oppure al mondo, ed ora è la sua propria volontà quale via sceglie. Un uomo ora, che può percorrere due vie e sceglie da sé la via sbagliata, ne deve rispondere, e l'anima percepisce questo inconsciamente e per questo si trova in miseria, benché l'intelletto dell'uomo vorrebbe scacciare tali pensieri. Sono grandi contraddizioni spirituali che scambiano ora l'anima e l'intelletto, e beato è l'uomo se l'anima può ancora convincere l'intelletto del suo errore, prima che sia troppo tardi, cioè prima che l'anima lasci l'involucro terreno. Ma se entra nel Regno spirituale in uno stato d'oscurità, allora la Luce brucia in lei come un fuoco che le dovrebbe portare illuminazione, perché la consapevolezza rimane anche nello stato dell'ignoranza, che sosta nell'oscurità per propria colpa, perché la consapevolezza che sosta nell'oscurità per propria colpa, perché è sfuggita alla Luce che le ha acceso il Mio Amore e Grazia, rimane anche nello stato d'ignoranza. Allora vive in grande pena, avendo nostalgia di questo grande Dono di Grazia che non può più esserle rivolto se l'ha rifiutato una volta. Certamente può essere aiutata da parte degli esseri di Luce, che non appaiono all'anima come portatori di Luce, ma la libera volontà dell'anima è messa alla prova in un altro modo, affinché si trovi di nuovo davanti ad un bivio: o seguire le anime di Luce che però non si fanno riconoscere, ma che la vogliono assistere aiutandola, oppure bloccarsi nella caparbia e rifiutare l'aiuto degli esseri di Luce. Come sulla Terra, l'uomo non viene costretto all'accettazione della Luce che irradia dall'Alto giù sulla Terra, così anche nel Regno spirituale è determinante la volontà dell'anima, come si predispone nei confronti dell'aiuto che il Mio eterno Amore dedica sempre a loro per guidarle in Alto. Sulla Terra hanno il Mio ultragrande Dono di Grazia nella Mia Parola, che apporta loro con sicurezza la maturità dell'anima. E per questo è anche irresponsabile a non badare alla Mia Parola, che è loro offerta dall'Alto, e di predisporre quindi in modo indifferente oppure totalmente negativo. E comprensibilmente deve opprimere in modo estremo un'anima se ha lasciato inosservato il mezzo più sicuro per il raggiungimento della Vita eterna ed ora rimane in uno stato deplorabile nelle sfere spirituali dove regna oscurità ed infelicità. Ma era la loro libera volontà, lei stessa con la sua volontà si è creata lo stato commiserabile e lo deve ora sopportare oppure tendere una trasformazione nella libera volontà, quindi deve utilizzare ogni occasione, che il Mio Amore e la Mia Misericordia le crea nell'aldilà, affinché cammini lo stesso ancora verso l'Alto e che possa entrare nel Regno di Luce, anche se soltanto dopo un tempo infinitamente lungo. La sua volontà solamente le prepara il suo destino nell'Eternità, la sua volontà risveglia l'anima alla Vita, come può però anche dare motivo per la morte spirituale.

Amen

Miseria dei miscredenti entrando nell'aldilà

B.D. No. 5076

2. marzo 1951

Voi tutti dovete collaborare aiutando alla salvezza delle anime erranti. Ognuno che crede in ME e quindi anche ad una vita dell'anima dopo la morte, deve anche cercare di trasmettere questa fede al suo prossimo, allora compie un'opera dell'amore misericordioso al prossimo. Se voi sapeste quanto più leggera è la sorte di **quelle** anime, che portano in sé soltanto una scintilla di fede nel loro distacco da questa Terra, allora fareste di tutto per accendere questa scintilla in voi, e più grande è, più chiaro è in voi entrando nel Regno dell'aldilà. Ma chi crede già da sé, non deve riposare prima che non abbia conquistato il prossimo per la fede. Deve lavorare con fervore e con ciò si guadagnerà una grande ricompensa, perché le anime che ha conquistato glielo ringraziano mille volte. Lenire la miseria spirituale è veramente un operare nell'amore, dato che gli effetti vanno fino all'Eternità. Ed in miseria spirituale si trovano tutti gli uomini a cui manca la fede, che non sono convinti di un Essere che è oltremodo Perfetto, che non credono in una responsabilità davanti ad un Trono di Giudice alla fine della loro vita terrena, che passano la vita mondana non considerando il loro compito di sviluppare

l'anima verso l'Alto, e che non hanno diminuito la loro colpa di peccato che è motivo della loro vita terrena, ma l'hanno ancora aumentata, perché sono caduti vittime del mio avversario, che li vuole distruggere in eterno. Questi uomini si trovano in grave miseria, ma l'amore dei prossimi può aiutare loro. Partecipate all'Opera di Redenzione di Cristo e cercate di spiegare ai vostri prossimi, dato che voi stessi avete la conoscenza del grande Amore e della Misericordia di Colui Che vi ha creato. Non presentateMi a loro come un Dio che punisce, ma come Padre amorevole, Che richiama i Suoi figli di ritornare nella Casa del Padre, che hanno abbandonato liberamente, ed aiutate loro di giungere di nuovo alla fede, allora vi conquistate una grande ricompensa perché prestate un lavoro nella Mia Vigna, che certamente non lascio senza ricompensa, dato che con ciò riconquisto i Miei figli, dei quali ho nostalgia e cerco continuamente d'avere il loro amore. AiutateMi a vincere questi figli, affinché li possa rendere eternamente felici con il Mio Amore.

Amen

Il peso del peccato nell'aldilà – L'espiazione o retribuzione

B.D. No. 3909

20. ottobre 1946

Tutti peccato sono a vostro carico che commettete al vostro prossimo e con ciò peccate anche contro di Me che vi ho dato il Comandamento dell'Amore. Ed avete da portare con fatica il peso dei vostri peccati nell'aldilà, se non li espiate già sulla Terra Perciò non crediate di passarvela senza punizione, se peccate al vostro prossimo, non crediate che non esista un giusto Giudice, per il fatto che Egli non Si manifesta subito. E non credete di essere liberi da ogni colpa solo perché il prossimo vi fa la stessa cosa e non osserva il Mio Comandamento d'Amore.

Voi rendete ottusa la vostra coscienza, ma con questo non diminuite la grandezza della vostra colpa, perché il vostro intelletto rimane attivo e sa bene discernere il giusto dall'ingiusto. E la vostra volontà non viene costretta al pensare all'agire, per questo voi stessi portate la responsabilità e vi aggravate indescrivibilmente, se vi caricate peccato su peccato, se causate del danno al prossimo, lo opprimete ed agite su di lui nella più grossa assenza d'amore, invece di sostenerlo nella sua miseria, di aiutarlo e quindi gli date dell'amore disinteressato, che unicamente è gradevole davanti ai Miei Occhi. Voi stessi vi date nel potere di Satana, che ora elabora la vostra anima secondo la sua volontà, vi tira giù nella distruzione e da cui sentite come ricompensa per la vostra disponibilità un miglioramento passeggero delle vostre condizioni di vita terrena. Ma a che cosa deve servire alla vostra anima?

Non fate traboccare la misura dei vostri peccati, perché il pentimento un giorno sarà terribile. Credete in un Dio giusto Che chiede da voi la responsabilità per ogni vostra azione, e pregateLo per il perdono della vostra colpa, chiedete a Lui la fortificazione della vostra volontà per il bene, di forza per l'esecuzione di azioni d'amore. Abbiate la volontà di essere buoni e sarete aiutati, potrete salvarvi dal pantano del peccato, troverete perdono già sulla Terra e Grazia davanti ai Miei Occhi. Ma non disdegnate Colui Che vi diede la Vita, non negateGli la Giustizia e riconoscete i vostri peccati, non agite contro il Comandamento dell'Amore che Io Stesso vi ho dato per il bene della vostra anima. Abbiate misericordia dei deboli ed ammalati e voi stessi troverete Misericordia da Me, lenite la loro miseria e Sarò sempre pronto con il Mio Aiuto, se vi trovate in miseria, perché così come agite al vostro prossimo, agirò anch'io su di voi nel Giorno del Giudizio, che è vicino.

Non peccate, affinché la misura dei vostri peccati non diventi ancora più piena, affinché il peso dei peccati non vi schiacci al suolo e non troviate più Grazia il Giorno del Giudizio. Perché conosco ogni ingiustizia, davanti ai Miei Occhi nulla rimane nascosto, dovete rispondere di ogni pensiero ed ogni azione e guai a colui che viene colpito dal Mio Giudizio, perché sentirà su di sé la Mia Giustizia, quando i suoi peccati sono manifesti. La sua penitenza sarà dura, ma misurata alla sua colpa, perché Io Sono un giusto Giudice, benché la Mia Pazienza e Misericordia sia infinita. Ma al vostro agire sono posti dei limiti, se superate questi, è venuta anche l'ora del Giudizio, che richiede giustizia per tutti i peccati, come è annunciato in Parola e nella Scrittura.

Amen

Quando voi uomini avete percorso la vita terrena e siete entrati nel Regno spirituale, il tempo del vostro cammino sulla Terra vi sembra solo come un attimo, appena vi viene data la reminiscenza sul tempo infinitamente lungo prima della vostra incorporazione come uomo. Ed allora riconoscete anche la grande Grazia che è stato l'ultimo stadio dello sviluppo della vostra anima e benedetto colui che l'ha utilizzato e gli ha procurato l'entrata nel Regno di Luce, che non deve farsi nessun rimprovero di aver lasciato passare inutilizzate le Grazie della vita terrena, perché il pentimento nell'aldilà è doppiamente tormentoso, perché l'anima riconosce che non può più riparare nulla di ciò che ha sbagliato o mancato di fare, quando l'anima riconosce quali inimmaginabili tormenti erano compresi nel infinitamente lungo percorso terreno e quanto era facile invece la breve vita come uomo che non ha valutato rispettivamente.

Il pentimento per una vita terrena vissuta erroneamente è così tormentoso ed opprimente per l'anima, che già per questo espia indicibilmente ed aggrava il suo stato tormentoso; ma la via terrena con le sue molte possibilità per maturare ora è finita e l'anima deve prendere su di sé le conseguenze rispetto alla sua vita terrena. Ora nell'aldilà deve continuare il suo percorso di sviluppo, ma sotto difficoltà molto più grandi che sulla Terra, quando le è ancora vietato l'ingresso nel Regno di Luce. Voi uomini non sapete quanto sia povera una tale anima che dimora ancora nella tenebra e di quale amore misericordioso ha bisogno se le dev'essere portato l'aiuto. E voi tutti dovete impietosirvi di tali anime, dovete dare loro amore, altrimenti non possono essere liberate in eterno, perché da sole sono troppo deboli, perché unicamente l'amore dà loro la Forza e le anime sperano e chiedono questo amore dagli uomini. Perché lo spirituale di Luce può assistere queste anime solamente quando si dichiarano pronte ad aiutare altre anime. Ma per far sorgere in sé questa volontà di aiutare dev'essere fortificata la loro volontà e questo lo fa soltanto la Forza che viene portata a loro tramite l'amore degli uomini sulla Terra.

Anime non redente, quindi tali che non hanno utilizzato bene la vita terrena oppure che hanno vissuto sulla Terra totalmente senza tendere spirituale, sono nella più grande miseria perché sono totalmente senza forza ed hanno una volontà assolutamente indebolita. Assistere queste anime è una delle opere d'amore più grandi che l'uomo possa svolgere. Deve continuamente pregare per tali anime, deve tenere davanti a loro dei pensieri che si devono attivare amorevolmente nell'aldilà, deve loro sempre e sempre di nuovo predicare l'amore, deve parlare con loro in pensieri e rivolgere loro la Forza attraverso il suo amore che viene percepito benevolmente dall'anima, perché lenisce il suo stato di sofferenza.

E le anime ringraziano l'uomo in eterno che le libera dal loro stato tormentoso attraverso l'amorevole aiuto; ed appena loro stesse possono prendere parte nell'Opera di Redenzione, possono diminuire la sofferenza ad altre anime attraverso l'apporto del sapere spirituale che però si devono dapprima conquistare. Attraverso la loro volontà di aiutare è sospesa la più grande miseria ed il loro pentimento cede nella stessa misura come aumenta la volontà di aiutare. Perché ora l'anima riconosce che c'è bisogno di lei nel Regno spirituale ed il suo fervore le fa dimenticare la propria sofferenza. Cerca di raccogliere dei beni spirituali per poterli di nuovo elargire; si è creata una nuova cerchia d'azione ed ora cerca anche di recuperare ciò che ha mancato di fare sulla Terra, di dare amore. Ed ora continua il suo percorso di sviluppo nel Regno spirituale grazie all'aiuto che le ha portato il caro ricordo degli uomini sulla Terra per cui sono eternamente grate.

Amen

Opera d'amore su anime erranti

Abbiate compassione per le anime erranti, consideratele delle ammalate a cui deve essere dato aiuto e non lasciatele languire nella loro miseria spirituale. La miseria del corpo finisce, l'anima invece la porta con sé nell'Eternità, nell'aldilà. E da questo può essere preservata se ancora sulla Terra

giunge alla Verità, che voi dovete portare alle anime erranti. Aiutate loro quando ve ne viene offerta l'occasione, parlate a loro dell'Amore di Dio che le desidera, fategli osservare loro il loro stato di maturità imperfetta, che rende impossibile un avvicinarsi a Dio e mostrate loro la via per la guarigione, l'unica via che conduce alla meta, la via dell'amore. Fate loro notare che non possono maturare senza azioni d'amore e non raggiungono mai la meta e che a loro è stata data la vita terrena allo scopo del perfezionamento delle loro anime. Orientate i loro pensieri sullo spirituale, intrattenetele alla riflessione sullo scopo della loro vita terrena, date loro chiarificazione sul senso e lo scopo della Creazione, sullo scopo della sofferenza e della miseria terrena, e cercate di smuoverle ad eliminare la loro miseria spirituale. Questa è un'opera d'amore d'immensa importanza, se avete compassione delle anime erranti e cercate di dare loro aiuto. E non fatevi spaventare dall'iniziale rifiuto, portate loro vicino la Parola di Dio e ricordatevi sempre del vostro compito che deve essere di salvezza sulla Terra. Innumerevoli anime si trovano in miseria spirituale, ma considerano soltanto la miseria terrena e non fanno nessuna introspezione, che potrebbe dare loro un raggio di Luce. Loro tengono soltanto al miglioramento delle condizioni della vita terrena e non sanno che questo è soltanto la conseguenza della loro miseria spirituale, che le prime devono essere eliminate prima che possa subentrare un miglioramento della vita terrena. Guidate a loro il sapere su questo ed aiutate loro a camminare sulla via e le loro anime ve ne saranno eternamente grate. La loro miseria aumenta sempre di più, più si avvicina la fine, perché l'avversario di Dio conquista potere sulle anime e la sua influenza è terribilmente nociva per esse. Il sapere dello scopo della loro vita terrena può scuoterle da quell'influenza e l'anima con buona volontà può svincolarsi dal suo potere, perché lo riconosce come cattivo e rivoltato contro Dio. Ma deve essere introdotta in questo sapere e voi dovete esercitare quest'opera della misericordia ovunque ve ne sia data l'occasione, e la vostra fatica non sarà senza successo, perché la miseria è grande e la fine si avvicina sempre di più, ed ogni ora deve essere utilizzata per il Regno di Dio. Questa è la volontà di Dio che deve essere rispettata, se volete essere dei robusti operai nella Sua Vigna e servire Lui.

Amen

Desiderio per la Luce nell'aldilà – Discorsi spirituali

B.D. No. 5487

15. settembre 1952

Il serio desiderio di Luce nel Regno dell'aldilà è molto grande in coloro che hanno riconosciuto che il grado di beatitudine dipende da una certa conoscenza che a loro manca. Questi sono degli esseri a cui sulla Terra non si poteva negare una certa bontà, che si sono sforzati ad agire in modo giusto, ma che non possedevano nessuna fede in un Potere al di sopra di loro, ad una continuazione della vita in un Regno spirituale. Questa assenza di fede li ha resi non ricettivi per un sapere spirituale sulla Terra, mancava la volontà di credere. Per questo hanno considerato tutto come irreali e non vero, ciò che venne rappresentato come al di fuori della vita terrena da uomini credenti. A loro mancava la volontà di saperne qualcosa perché non credevano, ma anche perché la vita terrena pareva loro così straordinariamente importante che lavoravano e creavano soltanto per questa. Nel Regno dell'aldilà ora riconoscono sempre di più la realtà del Regno spirituale e ciononostante non sono in grado di conquistare chiarezza sulla loro propria esistenza e sulla loro situazione. Non sanno ciò che è reale e ciò che è irreali, vengono stimolate al pensare e non riescono a trovare la giusta via. Chiedono Luce, conoscenza e sono grate, se ne ricevono. La fede mancante però rende difficile agli insegnanti nel Regno spirituale, di trovare fede per i loro insegnamenti, perché a quelli sembra tutto inaccettabile grazie alla loro predisposizione d'animo che hanno avuto sulla Terra. Ma tendono ininterrottamente verso la chiarificazione, loro **vogliono** conoscere la Verità e per questo viene anche guidata a loro. Ora riconoscono il Regno dell'aldilà come reale, perché il sapere della vita terrena non è stato loro tolto del tutto. Ora sono già convinte della continuazione della vita dopo la morte e questa convinzione le spinge a cercare con fervore ciò che a loro manca, la Luce, e non si stancano nemmeno e si intrattengono ovunque dove può essere dato loro spiegazione. E la Luce però può essere data solamente quando in loro si muove la volontà dell'amore di lavorare per questo. Così qualche anima è senza Luce, senza sapere per un tempo indicibilmente lungo, malgrado il suo desiderio, perché non ha

ancora compassione per lo spirituale che soffre con lei, perché desidera la Luce soltanto per motivi egoistici e per questo non le può essere ancora data. Ma degli uomini che si sforzavano sulla Terra a servire il loro prossimo, sia questo mediante sensibilità, mediante consiglio o insegnamento, vorranno fare lo stesso anche nel Regno dell'aldilà e per questo vengono sovente introdotti molto velocemente nel giusto sapere, perché allora vogliono essere attive servendo nello stesso modo e per la benedizione delle anime ignare possono anche agire. Ma a nessun essere è guidato il sapere obbligatoriamente, deve essere desiderato intimamente e raggiunto con fervore. Allora l'anima rimane sempre ancora libera come si predispone verso la Luce apportatale; ma questa non mancherà il suo effetto, appena vi è la seria volontà di valorizzarla giustamente. Gli insegnamenti da parte degli uomini sulla Terra possono essere di grande benedizione, se ci si ricorda sempre che ad ogni discorso spirituale sono presenti innumerevoli anime, vi partecipano e per questo gli insegnamenti devono anche essere condotti nello spirito d'amore, che ora irradia anche su quelle anime e toglie loro ogni volontà di ribellione. Se qualcuno possiede da sé del bene spirituale che corrisponde alla Verità, deve anche portarlo a tutti coloro che ne mancano e pensare sovente alle anime nell'aldilà, che a volte sono più volenterose d'accettarlo che gli uomini sulla Terra, i quali nella loro vita apparente vorrebbero ancora rifiutare tutto ciò che si riferisce ad una vita nell'aldilà. Discorsi buoni e cattivi sulla Terra trovano la loro eco nel Regno dell'aldilà, ricordatevelo sempre e sforzatevi perciò di pensare e di parlare sempre in modo che le anime nell'aldilà possano imparare, che vi ascoltano volentieri e conquistano sempre per sé un vantaggio, ed allora sarete sempre circondati da anime, che vogliono servire anche voi, come lo permette la loro forza. Voi potete diffondere Luce in ogni modo, e troverete nelle anime affamate di Luce nell'aldilà sempre degli allievi grati ed il vostro lavoro per il Regno di Dio sarà benedetto.

Amen

Richiesta di preghiera delle povere anime

B.D. No. 2381

24. giugno 1942

Ascoltate le richieste dei morti, non rifiutate loro la vostra intercessione, se vi si ricordano e sappiate che devono soffrire indicibilmente senza il vostro aiuto. La sorte di un'anima non liberata è oltremodo triste e nessuno di voi sa se un'anima è liberata oppure languisce in questo stato straziante ed ha bisogno del vostro aiuto. Voi potete portare aiuto a queste povere anime soltanto con la preghiera, perché allora sentono il vostro amore e questo da loro forza di migliorare la propria sorte. Modificano la loro volontà e questo intanto è necessario per produrre un cambiamento della loro triste situazione. Le anime sono anche grate per il più piccolo sostegno, perché dipendono da voi oppure dall'attività misericordiosa di **quelle** anime, che hanno già raggiunto un grado superiore di maturità. Ma queste possono rivolgere il loro aiuto soltanto quando la volontà delle povere anime richiede un cambiamento del loro attuale stato. La volontà però in tali anime è debole, se non del tutto inattiva e per questo devono sovente languire per tempi impensabili se non ricevono alcun sostegno mediante l'intercessione che da loro la forza, di modificare la volontà, cioè di farla diventare attiva. Se voi sapeste della miseria di tali anime, allora non le lascereste chiedere inutilmente, perché ogni pensiero ad un defunto è un farsi ricordare ed è una chiamata d'aiuto nella loro miseria. L'umanità è così egoista e senza fede in una continuazione della vita dopo la morte! Per questo non pensa nemmeno ai defunti, per cui queste ne soffrono oltremodo. Loro si spingono sempre di nuovo nei pensieri degli uomini e vogliono indurli con ciò di ricordarle nella preghiera. La miseria nell'aldilà è grande, e le anime di defunti sconosciuti si spingono anche nella vicinanza di coloro che si ricordano pieni di compassione delle povere anime. Perché percepiscono ogni preghiera rivolta a loro come un beneficio ed ogni volontà rivolta in Alto aumenta la loro forza. E quegli uomini sulla Terra che sono pieni di compassione, sono costantemente circondati da anime bisognose d'aiuto, perché da quelli sperano dell'aiuto. La volontà di aiutare tali anime, è per loro già un apporto di forza, ed ogni pensiero amorevole che le abbraccia, rafforza la loro volontà. E per questo degli esseri gioiosi di dare possono venire in aiuto a queste anime nell'aldilà e trasmettere la forza di cui hanno bisogno, per diminuire l'indicibile sofferenza nell'aldilà. Gli uomini non sanno degnare nel modo giusto quale Dono di Grazia sia la preghiera. Possono ottenere tutto mediante la giusta preghiera, perché DIO Stesso ha

offerto loro questo Dono e non ha posto nessun limite. Ma nell'aldilà le anime non possono aiutare se stesse, dipendono dall'aiuto e voi dovete dare loro questo amore ed aiuto, per strapparle dallo stato tormentoso e di rendere loro possibile l'inizio della loro auto-salvezza. Se l'anima ha superato il punto dell'assenza di volontà, allora il suo tendere è soltanto rivolto alla risalita e la sua massima miseria è terminata. Ma la forza le deve essere portata da parte amorevole mediante l'intercessione, perché soltanto l'agire d'amore porta salvezza all'anima, e dove lei stessa è troppo debole per poter agire d'amore, là l'uomo deve assisterla amorevolmente, affinché le venga trasmessa la forza che le serve per risalire. E per questo non dimenticate le povere anime, loro vi pregano intimamente che voi vogliate aiutarle.

Amen

Miseria delle anime nell'aldilà – Intercessione – Cambiamento di volontà

B.D. No. 5318

16. febbraio 1952

La miseria delle povere anime nell'aldilà è ultragrande, perché la loro situazione è sovente insopportabile, perché le circonda una fitta oscurità e non trovano nessuna via d'uscita. Più un'anima soffre, più esiste però la possibilità che entri in sé, rifletta sulla sua colpa e si guardi intorno per avere aiuto, per cui insegue ogni minimo raggio di Luce dal quale si spera salvezza. Soltanto allora può essere guidata alla Luce, quando cerca di sfuggire all'oscurità. Prima non sarebbe in grado di comprendere gli insegnamenti, ma sarebbe ancora così caparbia, che, se venisse istruita, ogni sforzo d'amore per lei sarebbe vano. La volontà di ogni anima può essere riconosciuta dagli esseri di Luce, e rispetto a questa guidano alla Luce **queste** povere anime che ne hanno già nostalgia, perché queste sono ora nello stato in cui può essere dato loro aiuto, perché sono volenterose di accettare l'aiuto e chiedono pure che siano aiutate. Allora può cominciare l'opera di Salvezza per quelle anime, persino quando provengono dall'abisso. Allora la Grazia e l'Amore di Gesù ha avuto l'effetto su singole anime anche nell'abisso e portare ora aiuto a loro è un compito oltremodo gratificante, per cui voi uomini potete contribuire in modo indicibile, mediante cosciente intercessione ed insegnamento mentale per coloro che chiedono il vostro aiuto. Le povere anime nell'aldilà sanno che gli uomini sulla Terra sono ancora in possesso di forza vitale che a loro manca totalmente, e per questo stanno intorno a questi uomini, per ricevere forza da loro. Non sanno comunque in quale forma ricevono la forza, ma chiedono appunto l'uomo di ciò che a loro manca, ciò che non hanno, oppure possono realizzare dagli uomini. La loro grande miseria le spinge sempre di nuovo verso gli uomini sulla Terra, benché sovente avessero soltanto dei ricordi deboli del sapere che possedevano sulla Terra. Perciò l'insegnamento per queste anime non è facile, perché si deve tener conto della loro debole capacità mentale e rispetto alla loro colpa, al loro stato di maturità manca ogni conoscenza. Ciononostante languono di spiegazioni e sono degli ascoltatori pazienti quando vengono date loro delle chiarificazioni. Nel Regno dell'aldilà regna una grande miseria, che però può essere lenita da voi uomini, se siete disponibili ad aiutare loro, se avete misericordia di queste anime e la vostra volontà d'aiutare viene stimolata. Perché loro percepiscono già dei pensieri amorevoli come un notevole apporto di forza e perciò non lasceranno mai un uomo che aiuta loro nel modo che pensa a loro amorevolmente e chiede Aiuto da Gesù Cristo per queste povere anime. Il Salvatore divino è sempre pronto ad aiutare le anime a salire dall'abisso, ma la Legge dell'Amore non può essere ingannata e se l'anima stessa non può ancora produrre nessun amore, Egli Si accontenta dell'amorevole intercessione ed Egli l'accetta come esercitata dall'anima stessa, e loro trovano salvezza mediante il Suo Amore e la Sua Misericordia. Gli uomini possono contribuire infinitamente molto per salvare delle anime dall'oscurità. Loro tutti ve ne pregano e come vi pregano, come si includono nei vostri pensieri, sono già arrivate nello stato in cui vogliono aiuto ed ora lo sforzo d'amore da parte degli uomini non è vano. Aiutate loro, salvatele dalla loro miseria, e contribuite alla salvezza di **quelle** anime che hanno mancato sulla Terra di lavorare al loro perfezionamento e che sono per questo nella massima miseria nell'aldilà, dalla quale può aiutare soltanto l'amore degli uomini.

Amen

Mediante il collegamento con il Regno spirituale viene continuamente messa in moto una Corrente di Forza, e questa Corrente di Forza ha effetto ovunque è riconoscibile un simile tendere verso l'Alto; ma anche là dove l'uomo non tende ancora coscientemente, però non oppone nemmeno resistenza, l'effetto della Forza è riconoscibile, perché lui comincia ad aprirsi, fa attenzione e segue tutto ciò che potrebbe essere in collegamento con il Regno spirituale, per farsene ora da sé un giudizio. Credetelo, voi Miei servi sulla Terra, non passate inosservati dai vostri prossimi, dovete credere che il vostro agire e parlare trova attenzione e che è già l'effetto dell'irradiazione della forza che voi mettete in moto, soltanto che questo effetto, dato che ha origine spirituale, può essere osservato anche soltanto spiritualmente. Si esprimerà nei pensieri degli uomini, che a voi non sono visibili, però possono essere causa di un cambiamento interiore dell'uomo. E se non lo sono gli uomini sulla Terra, che traggono dalla corrente di Forza un'utilità, allora lo sono comunque le anime nell'aldilà, a cui non rimane nascosto nessun pensiero, appena vogliono raccogliere esperienze da voi che percorrete la via secondo la Mia Volontà. Ogni apporto di Forza che, mediante preghiera o azione d'amore, mediante la trasmissione della Mia Parola sulla Terra, oppure mediante la lettura di questa Parola, è visibile a queste anime come raggio di Luce, viene percepita da loro in modo piacevole, appena sono pronte ad accoglierlo. E voi siete perciò sempre circondati da tali anime che vorrebbero attingere da voi la Forza. I vostri prossimi potrebbero pure prendersi Forza in Pienezza, se ascoltassero e così partecipassero alla Forza di Grazia della Mia Parola, ma la loro volontà non è ancora rivolta esclusivamente alla conquista del bene spirituale, perché rivolgono ancora troppa attenzione al mondo, mentre le anime nell'aldilà percepiscono come Forza, come beneficio, ciò che viene offerto loro, perché la Corrente di Forza nell'aldilà, che viene guidata a loro dagli esseri di Luce, viene riconosciuta da loro similmente quando hanno conquistata la prima conoscenza, quando hanno trovato con il vostro aiuto, dal regno dell'oscurità o crepuscolo, la Porta per la Luce, perché si soffermano ancora troppo vicino alla Terra e per questo possono anche essere influenzate più facilmente dalla Terra, che dagli esseri di Luce. Ma questi stanno già dietro a loro come aiutanti e rendono loro più facile la comprensione per ciò che viene offerto da voi. Ma si trovano sempre nel cerchio di Corrente della Forza divina, vengono sempre toccate dalla Mia Forza d'Amore e percepiscono il suo effetto, soltanto che Io Stesso non posso agire direttamente finché sostano nella resistenza, finché rimangono ancora nella regione dell'oscurità, dalla quale voi però potete liberarle con amorevoli insegnamenti, mediante intercessione ed influenza mentale. Tutti i buoni pensieri si manifestano come Forza, sia sulla Terra che anche nel Regno spirituale. E per questo dovete anche inviare ai vostri prossimi soltanto buoni pensieri ed allora apportate loro anche la Forza che può mancare loro per la trasformazione interiore, perché ogni pensare, volere ed agire buono ha l'effetto salvifico, perché è la Forza che non rimane mai senza effetto.

Amen

La Forza dell'intercessione

B.D. No. 5161
30. giugno 1951

Dovete trasmettere la Forza dell'intercessione per i defunti a tutti coloro che vi hanno lasciato, non importa in quale grado di maturità li credete, perché tutti hanno ancora bisogno di Forza e sono grati per ogni aiuto. E' una consapevolezza che rende felice di aver aiutato delle anime dall'abisso e questo lo riconoscerete bene soltanto, quando voi stessi siete arrivati nel Regno dell'aldilà e vedete la miseria in cui languono molte anime, perché sono senza intercessione, perché non hanno nessuno sulla Terra che pensa a loro con amore e rivolga a loro la Forza di cui hanno bisogno per salire in Alto. E' un immenso fervore con cui le anime si danno da fare appena hanno sperimentato soltanto una volta la Forza dell'amore ed ora utilizzano questa Forza, ma a loro deve essere data la prima spinta appunto attraverso l'amorevole intercessione da parte di uomini, perché da questa vengono toccate prima e cambiano così l'orientamento dei loro pensieri. Quest'intercessione deve però essere prestata coscientemente, cioè nell'intento di aiutare le anime nel loro sviluppo verso l'Alto.

Voi uomini dovete sapere che la vostra intercessione ha valore e dovete anche prendere confidenza con la miseria delle anime decedute ed inviare a loro una preghiera dal cuore amorevole per l'apporto di Forza per queste anime. Ed allora sperimenteranno sicuramente questo apporto di Forza e sentono anche con gratitudine l'amore che ora irradia sul loro ambiente ed agisce come una debole Luce che fa bene a tutte le anime. Voi uomini potete agire in modo indicibile in modo salvifico se ne avete soltanto la volontà di lenire miseria e sofferenza, perché questa volontà vi spinge alla preghiera che viene dal cuore e soltanto questa è la Forza salvifica. Tutto ciò che voi fate, lo dovete fare coscientemente, non come forma esteriore oppure preghiera di labbra, perché questa non ha nessun effetto, perché non è attiva la cosciente volontà di aiutare.

Soltanto l'amore libera, questo vi deve essere detto sempre di nuovo. Con l'amore ottenete inimmaginabilmente molto, con l'amorevole intercessione potete portare nell'oscurità così tanta Luce raggianti che là si trovano insieme tante anime che vengono toccate dal raggio di Luce, sempre con il successo che il sentimento dell'amore si risveglia anche in loro e vuole attivarsi. L'amorevole intercessione è un'immensa Corrente di Forza che non perderà mai il suo effetto. Includete tutti i vostri cari in questa intercessione, chiamateli in pensieri a voi e dite loro che volete aiutarli e che devono accettare il vostro aiuto in silenzio e senza resistenza; istruiteli mentalmente, che anche per loro esiste una risalita, se si vogliono servire della Forza che voi rivolgete a loro mediante l'intercessione. Indicate loro sempre Gesù Cristo, l'Uno soltanto può liberarli e quest'Uno E' da conquistare soltanto con l'amore.

Perciò presentate loro che con la Forza trasmessa a loro devono di nuovo aiutare le anime che sono anch'esse in grande miseria, che questo agire nell'amore su quelle anime li porta sempre più vicino a Gesù Cristo, il Quale poi attira tutte a Sé nella più grande Compassione e le introduce nel Regno di Luce. Se avete aiutato un'anima al giusto impiego della Forza guidata a loro, allora la loro risalita è assicurata, allora è scomparsa la debolezza di volontà e l'assenza di Forza e tende con fervore in Alto e con sé attira innumerevoli anime, perché ora trasmette anche a loro la sua conoscenza e così un'unica giusta intercessione ha per conseguenza un'insospettata Benedizione. Voi uomini sulla Terra, non sottovalutate la Forza dell'intercessione, ma ricordate sempre che deve venire dal cuore amorevole, per donare davvero la Forza. Includete tutti i vostri cari, perché tutti necessitano ancora di Forza e vi ringraziano eternamente, se aumentate la loro Forza ancora debole e pensate a loro con amore.

Amen

Intercessione per anime nell'aldilà (I)

B.D. No. 8611

9. settembre 1963

Io ripeto sempre di nuovo che gli uomini camminano ancora molto nel buio e che per questo a loro dev'essere accesa una luce. Ma molto viene descritto come luce, che però intensifica piuttosto il buio, perché sono delle luci d'abbaglio procedute dal Mio avversario e guidate agli uomini da forze spirituali che non hanno il diritto di operare nell'insegnamento, ma si esprimono là dove vengono stabiliti dei contatti con il mondo spirituale, dove s'includono degli spiriti immaturi, perché non esistono ancora certe premesse per garantire l'apporto della pura Verità. Il Mio avversario intenderà sempre a non perdere il suo seguito e per questo cerca di trattenere gli uomini nell'agire d'amore, non importa in quale forma questo si svolga. Egli cerca anche di impedire che le anime si elevino dall'abisso, che giungano dal buio della notte alla luce del giorno. E quindi farà anche di tutto per impedire la Salvezza delle anime dall'abisso, quando queste sono entrate nel Regno dell'aldilà e non hanno ancora trovata nessuna fede in Gesù Cristo. Queste anime possono essere aiutate solamente mediante amorevole intercessione, perché una tale azione significa sicurissimamente salvezza dalla caduta nell'abisso, dalla peggiore oscurità. Ma egli vuole trattenere gli uomini proprio da questa, perché l'amorevole intercessione è l'unico mezzo per rafforzare la volontà di quelle anime infelici che sono ricettive per gli insegnamenti, che vengono dati loro anche nel Regno dell'aldilà da guide spirituali. Tutte le anime non liberate mancano della forza per migliorare da sé la loro situazione,

dipendono dall'amorevole intercessione degli uomini, che a sua volta ha l'effetto di forza su quelle anime, senza però costringerle. Ma a lungo andare nessun essere potrà resistere all'amore ed è questo che l'avversario vuole impedire. Se ora l'uomo può essere istruito dal suo spirito, allora riceverà sempre una chiarificazione secondo la Verità. Ma se l'operato dello spirito nell'uomo è messo in discussione, se non si lascia istruire da Me Stesso, ma da esseri dal Regno spirituale che egli stesso non può controllare, allora dovrebbe essere prudente ed esaminare seriamente se gli insegnamenti trasmessigli corrispondano anche alla Verità. Perché allora egli stesso diventa facilmente un aiutante di Satana, se diffonde del bene spirituale che contraddice la Verità. Ed è facile da esaminare, se l'uomo usa soltanto la misura dell'amore. Corrisponde forse al Mio Amore e Sapienza, che ad un essere che si sente infelice, non venga dato aiuto? Permetterò che un essere che brama la salvezza e l'amore, venga trattenuto dalle grinfie di Satana? E' determinante sempre soltanto la volontà dell'essere se accetta l'aiuto, ma questo non gli viene mai rifiutato, mai viene concesso il potere all'avversario, perché non condanno mai, ma cerco sempre soltanto di salvare le anime dall'abisso. E questa Salvezza, se l'anima stessa è troppo debole, può avvenire soltanto con la forza dell'amore, che può essere apportata alle povere anime da parte degli uomini oppure da esseri di Luce. E l'intercessione amorevole d'un uomo sulla Terra ha l'effetto di forza, che va a favore dell'essere nell'aldilà e rafforza la sua volontà, ma la volontà dell'anima è rispettata. Che la Mia Opera di Salvezza continua anche nel Regno dell'aldilà, è già fondato nel Mio ultragrande Amore per tutte le Mie creature. Io aiuterò sempre in eterno il caduto verso l'Alto, benché rispetti la sua libera volontà. Ma anche l'amore d'un uomo sulla Terra per tali anime infelici non liberate, è una corrente di forza che tocca quelle anime e può stimolare la loro volontà di accettare gli insegnamenti che possono ricevere anche nel Regno dell'aldilà, che donano loro dapprima una luce debole, che però aumenterà, più sono volenterose ad accettare quegli insegnamenti. Il Mio Amore non finisce mai, è anche per quelle povere anime, e non permetterò mai in eterno che l'avversario le ostacoli quando cercano la via verso la Luce. Ma affido queste anime sempre al cuore degli uomini, che pensino a loro in silenziosa intercessione e, veramente, nessun'anima che è ricordata dall'amorevole intercessione andrà perduta. E' davvero un insegnamento satanico di predicare agli uomini l'inutilità dell'intercessione; un tale insegnamento non può mai e poi mai avere l'origine in Me, perché è totalmente contrario al Mio Piano di Salvezza, che è anche per il Regno dell'aldilà ed al quale ogni uomo sulla Terra può partecipare mediante amorevole intercessione. Vi dico sempre di nuovo: - voi potete davvero salvare tutti gli abitanti dell'inferno grazie alla vostra intercessione, perché il Mio avversario è impotente di fronte all'amore, l'amore strappa dalle sue mani tutte le anime che lui vorrebbe trattenere. Nei confronti dell'amore egli non ha forza, e per questo vuole ostacolare gli uomini nell'operare d'amore, e lo fa mentendo a voi uomini l'inutilità della vostra amorevole intercessione. E trova anche degli uomini disposti ad accettare tale errore e lo diffondono con fervore come Verità. E se questi uomini volessero riflettere che i loro insegnamenti contraddicono assolutamente il Mio Amore e Sapienza, loro stessi allora comprenderebbero anche il loro errore, perché cercherò sempre di salvare, ma mai di condannare. Ed ogni uomo volenteroso Mi sosterrà in quest'Opera di Salvezza in modo che possa distribuire Forza grazie al loro amore e non agisco comunque contro la Legge dell'eterno Ordine.

Amen

Intercessione per anime nell'aldilà (II) Risposta all'Insegnamento che soltanto dei devoti "qualificati" sarebbero autorizzati a pregare per le povere anime

B.D. No. 8616

14. settembre 1963

Vi insegno sempre di nuovo solo l'Evangelo dell'Amore, perché allora voi risolvete il vostro compito terreno se accettate questo Evangelo, quando osservate i Comandamenti dell'amore per Dio ed il prossimo. E per questo dovete sempre domandarvi se tutto ciò che pensate, dite e fate corrisponda a questi Mie Comandamenti dell'Amore. Comunque viene sempre richiesto che l'amore s'infiammi nel profondo del cuore, perché non posso accontentarmi di semplici parole e gesti. E così tutte le opere d'amore devono essere fatte altruisticamente, perché l'attesa di ricompensa indebolisce l'amore e tali opere vengono poi anche valutate puramente solo secondo il mondo. Sarà sempre

determinante il sentimento più intimo a voler aiutare e rendere felice, sempre sarà inteso l'amore altruistico, donante, quando richiedo da voi una vita d'amore, dato che soltanto questa vi porta alla salita in Alto. E quest'amore puro, divino, altruistico vi collega con Me e quello che chiedete in un tale amore per il vostro prossimo, egli lo riceverà, sia che venga lenita per lui la sua miseria terrena, sia che gli vengano donati dei beni spirituali. Sarà sempre il vostro amore per il prossimo ad operare questo. Ciò che avviene senza amore, preghiere che soltanto la bocca pronuncia, ma non salgono dalla profondità del cuore, sono come mai pronunciate, perché non raggiungono il Mio Orecchio, e quindi tali preghiere non possono essere esaudite. Ma dato che l'operare d'amore è lo scopo della vita terrena, non smetterò di predicare l'amore, e incaricherò anche sempre soltanto i Miei operai nella Vigna a diffondere l'Evangelo dell'amore, di rivolgersi al cuore d'ogni uomo e stimolarlo all'attività d'amore disinteressato. Ma non ostacolerò mai un uomo nell'operare d'amore, s'intende da sé: si tratta unicamente del fatto che sia vivo, e che in tutto venga spinto dall'amore, perché non bado alla forma che è senza valore per l'anima dell'uomo. Io Stesso dunque valuto la volontà dell'uomo ed Io Solo so se il cuore è partecipe o no in tutto ciò che pensa, dice o fa. E voi uomini dovete sempre soltanto predicare l'amore, non dovete mai impedire agli uomini ad eseguire delle opere d'amore e di questo fa parte anche la preghiera per i defunti. Perché voi conoscete il grado di maturità di coloro che pregano? E non rendete gli uomini insicuri mettendoli in guardia da una tale preghiera? Credete che loro stessi possono giudicare, se le loro preghiere vengono accolte da ME? Volete trattenere dalla preghiera anche coloro che sono spinti dalla preoccupazione per i loro defunti, i quali vorrebbero aiutarli, altrimenti non pregherebbero? Voi spargerete dei dubbi nei cuori di questi, perché un uomo umile non è convinto della sua maturità, che lei da sola dovrebbe autorizzarlo a pregare per tali anime. E chi mai può dire di trovarsi così profondamente sul suolo di fede, che unicamente le sue preghiere siano di valore? Il giudizio del valore di una preghiera deve essere lasciato unicamente a Me, perché valuto già la volontà d'aiutare di ogni singola anima ed in verità, proteggerò ogni devoto dalla potenza del Mio avversario. Solo delle preghiere vuote delle labbra non hanno alcun valore, tali devoti si trovano sempre sotto il potere del Mio avversario, altrimenti la loro fede sarebbe più viva e la loro preghiera salirebbe dal cuore. Quindi non dovete mettere in guardia da preghiere per i defunti perché è sbagliato che un devoto si metta nel potere del Mio avversario mediante la preghiera. Una preghiera non può essere accolta da Me quando è pronunciata soltanto dalla bocca. E tali preghiere non strappano davvero le anime al Mio avversario. Questi devoti non devono temere la sua vendetta, *perché* non gli strappano nessuna anima. Lasciatevi dire questa cosa, che voglio soltanto correggere il vostro pensare, che è stato orientato erroneamente, perché da parte Mia **non** vi è stato dato un tale bene d'insegnamento, perché contraddice la Verità che guido alla Terra, affinché splenda una Luce nella tenebra che il Mio avversario ha sparso sugli uomini. Dove arde soltanto una scintilla d'amore, l'uomo si avvicina a Me, e soltanto una tale scintilla d'amore indurrà un uomo a pregare per delle anime nell'aldilà. Ed un tale uomo è anche credente, altrimenti negherebbe ogni continuazione di vita dopo la morte e non invierebbe mai una preghiera alle anime.

Amen

L'aiuto per le povere anime – L'amore libera

B.D. No. 5203

4. settembre 1951

Nel Regno dell'aldilà viene valutato tutto ciò che aiuta le anime verso l'Alto. L'amore che viene rivolto allo spirituale ancora immaturo, è l'unico mezzo di salvezza, finché non può elevarsi da sé con la propria forza, cioè finché esso stesso non può agire nell'amore, dato che è senza forza. Tutto ciò che apporta ora Forza a questi esseri, ha la Mia Benedizione, perché corrisponde al Principio dell'Amore. L'amore che è dimostrato allo spirituale immaturo da parte degli uomini, deve esprimersi da qualche parte in modo salvifico, sia sulla Terra, oppure anche nell'aldilà, perché nessuna scintilla d'amore è senza forza e perciò ogni agire d'amore è un apporto di Forza. Voi uomini sulla Terra potete perciò prestare indicibilmente molto aiuto, se vi spinge l'amore a pensare alle povere anime nell'aldilà che sono totalmente senza Forza e dipendenti dalla prestazione d'aiuto. E tutto ciò che potete fare per agire in modo salvifico, troverà il Mio Compiacimento e non sarà mai inutile.

Si trova così poco amore tra gli uomini sulla Terra e pensano ancora meno alle anime nell'aldilà, perché a loro manca la fede in una vita dopo la morte, e questa non-credenza agisce oltremodo amaro sulle anime nell'aldilà che sostano legate e senza forza in un ambiente oscuro e non possono aiutare se stesse. Ogni buon pensiero per loro, ogni desiderio amorevole per il loro bene, è un sollievo nel loro strazio e viene da loro percepito con gratitudine. Ma proprio quelle anime che languono nell'oscurità, seguono meno tali buoni pensieri amorevoli, e perciò sono nella massima miseria. Perciò comprenderete anche che quegli uomini che vorrebbero aiutarle, sono circondati da innumerevoli anime, che vorrebbero tutte farsi notare, pregando affinché siano aiutate.

Tutti voi uomini siete circondati da tali anime, ma solo pochi danno loro ascolto, soltanto pochi hanno in sé cari pensieri e la volontà di aiutare. Ma innumerevoli anime non trovano nessuna intercessione sulla Terra e perciò cercano di giungere in tali cerchi dove sono percepibili delle correnti di Forza. Anche queste anime vi chiedono aiuto. Concedetelo a loro, fate tutto ciò che il vostro amore vi ispira e sappiate, che la Mia Benedizione vi è sempre assicurata, appena vi spinge la volontà d'amore di aiutarle.

Non cercate altro che soltanto portare aiuto, allora potete sciogliere molte catene, allora potete dare libertà alle anime tormentate; prima aiutatele con l'apporto di Forza, in modo che loro stesse la possano poi usare secondo il vostro esempio, che anche loro vorranno aiutare come voi avete aiutato loro. Non dimenticate mai che dipendono dal vostro aiuto, anche se la Mia Grazia e Misericordia non condanna nessun essere in eterno, ma i loro cuori induriti devono essere toccati da un raggio di Luce, prima che afferrino la Mia Grazia ed Io Stesso guido a voi uomini quelle anime, che hanno bisogno soltanto di una spinta per cominciare la loro via di sviluppo nell'aldilà. Ma senza l'aiuto amorevole languono ancora per tempi infiniti nello stesso stato e non trovano la via verso l'Alto. Pregate per loro e non dimenticatele, perché la sofferenza che si sono procurata con la loro miscredenza ed assenza d'amore, è incommensurabile. Ma se voi volete aiutarle, Sono sempre pronto con la Mia Grazia e Misericordia di tirarle su dalla notte della morte alla Luce della Vita, perché Io non posso resistere al vostro amore, che rivolgete alle anime infelici nell'aldilà ed Io perdono loro la colpa per amore vostro.

Amen

L'indicazione su Gesù Cristo alle anime nell'aldilà*

B.D. No. 7839

2. marzo 1961

Chi si confessa per Me nel Regno dell'aldilà, è anche salvato per tutta l'Eternità. Appena le anime che dimorano ancora nell'oscurità o nel crepuscolo, non oppongono più nessuna resistenza al Mio Nome, quando viene annunciato loro di Me e la Mia Opera di Redenzione tramite dei messaggeri di Luce nel travestimento oppure tramite trasmissioni mentali di uomini amorevoli, cede anche l'oscurità da loro, la Forza del Mio Nome agirà su loro e le spingerà verso di Me, cominceranno a cercarMi ed Io Mi farò anche trovare. Ma la volontà delle anime è e rimane libera e perciò può passare anche un lungo tempo prima che Mi accettino, prima che la Forza dell'intercessione tramite degli uomini diventi efficace oppure i messaggeri di Luce abbiano successo, che si avvicinano a loro in incognita e portano loro il Mio Vangelo.

Ma gli sforzi per le anime non cederanno, ed è perciò di grande benedizione, quando le anime vengono chiamate coscientemente, dove si svolgono dei discorsi spirituali, dove viene menzionata l'Opera di Redenzione, affinché a queste anime venga sempre di nuovo indicato Gesù Cristo affinché prendano comunque liberamente la via verso di Me e Mi chiedano il Perdono della loro colpa. Perché finché non sono beate, sono gravate ancora con la loro colpa, e la loro infelicità può indurle a tendere ad un miglioramento della loro situazione ed a riflettere su sé stesse, sulla loro vita sulla Terra ed il loro rapporto con Me, loro Dio e Creatore dall'Eternità.

La volontà di ribellione diminuisce già, quando sperimentano l'intercessione da parte degli uomini, quando pensano amorevolmente a lei, quando sentono la volontà di aiutare. Allora diminuisce anche la resistenza contro l'aiuto, che viene sempre di nuovo offerto nel Regno dell'aldilà, e la rinuncia alla ribellione è già una iniziale risalita, perché di una tale anima viene tenuto conto in ogni modo e le

verrà donata una piccola Luce, che la rende felice ed aumenta il suo desiderio per la Luce. Le anime nell'aldilà devono trovare Me, se non Mi hanno già trovato sulla Terra. E voi uomini potete molto contribuire quando pensate più sovente alle anime che sono nella miseria, quando date ad ogni anima che si spinge nei vostri pensieri, sempre soltanto l'indicazione di rivolgersi a Me, al divino Redentore Gesù Cristo, il Quale Solo può aiutarla alla beatitudine. I vostri amorevoli pensieri che vanno a quelle anime, sono come delle scintille di Luce, che fanno scaturire in loro la gioia ed a cui badano sempre ed accorrono alla loro fonte.

Sulla Terra si tenevano lontane da ogni insegnamento spirituale, vivevano soltanto la loro vita terrena, e così entravano senza qualsiasi bene spirituale nel Regno spirituale dopo la loro morte. Soltanto ora devono conquistarsi dei beni spirituali nella libera volontà, non devono prestare nessuna resistenza, quando viene presentato loro con amore il Vangelo, e questo lo devono anche dare con amore a coloro che sono costituite come loro stesse e che vorrebbero migliorare la loro situazione. Ma appena voi uomini vi prendete cura di quelle anime, queste non sono perdute; i vostri pensieri le attireranno sempre a voi, e potranno accogliere da voi ciò che finora hanno rifiutato, ma ora lo percepiscono beneficamente, perché glielo rivolge il vostro amore, perché l'amore è una Forza che non rimane senza effetto.

Pensate sovente a quelle anime che ancora languono nell'oscurità, che non Mi hanno ancora trovato in Gesù Cristo; mostrate loro la via e portate loro vicino il Vangelo, ed avrete prestato un lavoro benefico di Redenzione, che è molto importante particolarmente nel tempo della fine, perché ancora molte anime si devono liberare dall'abisso, affinché non cadano nella Nuova Relegazione, quando sarà venuta la fine.

Amen

Lavoro di salvezza sulle anime nell'aldilà nella Volontà di Dio

B.D. No. 5964

22. maggio 1954

Fidatevi delle Mie Parole e credete soltanto che il Mio Amore veglia su di voi e che vi proteggo dagli attacchi del Mio avversario, se voi vi rifugiate in Me nell'oppressione terrena e spirituale. La vostra volontà vi assicura anche il Mio Aiuto e la Mia Protezione. Io considero soltanto la vostra volontà e riguardo a questa volontà vi trovate nelle Mie Mani, oppure nelle mani del Mio avversario. Se la volontà è per Me ed il desiderio è di vivere secondo il Mio Compiacimento, potete anche considerarvi assistiti da Me. Se la vostra volontà è per il mondo e per i suoi beni, allora appartenete al Mio avversario ed allora ha anche il potere su di voi, che però non può mai possedere se voi tendete verso Me, se Mi cercate e pregate Me nello Spirito e nella Verità. La vostra fede è ancora debole, ma sperimenterà una fortificazione appena vi sforzate a vivere nell'amore, e vi verrà sempre più la sicurezza che il Mio Amore di Padre è per tutti quelli che non sono ancora liberati sulla Terra e decidono o sono deceduti anche non liberati da questa Terra. Tutte queste anime sono in grande miseria ed il Mio Amore non le vuole lasciare in eterno in questa miseria. E così creo loro innumerevoli possibilità, in modo che trovino fuori dalla loro miseria, senza però condizionare la loro libera volontà. Ma conosco la volontà d'ogni singolo uomo e d'ogni anima che si trova nel Regno dell'aldilà. Io so quando è pronta a percorrere la via verso Me ed Io lascio partecipare voi uomini al lavoro di Redenzione, perché c'è indicibilmente tanto lavoro da prestare e perché ad ogni anima deve essere offerta l'occasione a rinunciare alla sua resistenza e di rivolgersi all'eterna salvezza. Pensate al numero infinito di anime che sono ancora lontane da Me, che non hanno fede ed ai quali Io Stesso non Mi posso avvicinare, perché non credono in Me. Ma Mi sforzo sempre di creare anche per queste anime delle possibilità di giungere da Me per deviazioni, e voi uomini potete aiutarMi in questo occupandovi di quelle anime, dando loro conoscenza di Me, perché ascoltano piuttosto voi, se sono disposte a cambiare la loro situazione di miseria. Da un lato è da registrare una deplorabile assenza di fede, dall'altro lato però inizia un complessivo lavoro di Redenzione sulle anime nel Regno spirituale, perché sulla Terra questo lavoro di Redenzione sovente fallisce, perché il Mio avversario ha grande potere sugli uomini sulla Terra, perché questi sono troppo coinvolti nella materia e lui li tenta con beni

materiali. Ma nel Regno dell'aldilà qualche anima riconosce il non valore di ciò a cui tendeva sulla Terra, perché ora si trova nella massima povertà ed oscurità, e per questo tali anime sono più facilmente da conquistare se soltanto può esserle risvegliata la fede. Ed Io ho veramente molti mezzi che impiego e che sono anche sovente di grande successo. L'esistenza di quelle anime nell'aldilà non può esservi descritta così com'è, e vi sarà sempre impedito lo sguardo nel Regno dell'aldilà. Ma lo potete credere che Mi occupo di tutte le anime e per la loro salvezza chiamo anche voi uomini, se con questo è assicurata una maggiore possibilità di salvezza. Chi *vuole* servirMi, *può* anche servirMi, e verrà da Me messo nel posto dove il suo lavoro ha successo. Ma voi dovete sempre credere nel Mio ultragrande Amore e Misericordia, ed allora tutto vi è comprensibile e non dubitate più del compito che vi do. Allora Mi servite volentieri e siete anche convinti della benedizione del vostro lavoro, collaborate alla Redenzione di innumerevoli anime da miseria e pena, e guidatele sulla via verso la Luce e Benedizione.

Amen

Aiuto salvifico per le anime nell'aldilà da parte degli uomini

B.D. No. 5178

25. luglio 1951

Innumerevoli anime combattono nell'aldilà per giungere in Alto, e queste anime sono nella massima miseria, perché la loro assenza di forza rende impossibile la loro risalita, e riconoscendo la propria assenza di forza le tormenta infinitamente, perché non sanno come la devono risolvere. Proprio la mancanza di sapere è la loro sciagura, perché secondo la Legge dall'Eternità può essere dato loro soltanto ciò che permette la loro volontà. Se vogliono Luce, allora la ricevono anche, ma senza aver percepito il beneficio della Luce, non sentono nemmeno un desiderio per la Luce. In questo consiste il loro tormentoso stato, che soffrono ininterrottamente e non possono più sentire la volontà di cambiare il loro stato di sofferenza, se non utilizzano magari la loro volontà a ribellarsi contro Dio e la loro sorte, ed in più imperversano oltremodo crudelmente nel loro ambiente. Queste anime si trovano già in uno stato d'inferno, perché vengono continuamente aizzate dalle forze dell'inferno, e per questo il loro cambiamento e tendere verso l'Alto richiede ancora un tempo infinitamente lungo. Anche per le anime sprofondate in totale letargia può durare pure un tempo infinitamente lungo a dover sopportare la loro sofferenza, se non ricevono aiuto da qualche parte, dato che da sole non possono aiutarsi a causa della loro debolezza di volontà. E quest'aiuto lo possono dare soltanto degli esseri il cui aiuto vorrebbe liberarle dall'oscurità, uomini sulla Terra oppure anche esseri dell'aldilà che si trovano già nella Luce, oppure possiedono anche soltanto un grado poco più elevato di conoscenza che li rende capaci a prestare aiuto. Ora incalcolabili anime sono in questa miseria delle quali si dovrebbero occupare gli uomini. Ma proprio da parte degli uomini queste anime sono aiutate poco, perché gli uomini non credono più in una vita dell'anima dopo la morte. Agli uomini verrebbe affidato un grande raggio d'azione nel campo spirituale, se si occupassero delle anime sofferenti nell'aldilà e volessero aiutare loro dall'abisso, e l'aiuto di queste anime nell'aldilà si estenderebbe di nuovo sugli uomini, se queste si trovassero in miseria fisica oppure dell'anima. Ma gli uomini partecipano soltanto molto poco a questo lavoro di Redenzione e per questo lasciano anche in grande miseria i loro cari nell'aldilà, dei quali dovrebbero occuparsi particolarmente. Per questo viene salutato con grande gioia se sulla Terra si trovano degli uomini che portano in sé questa volontà di Redenzione e vogliono accendere una Luce per molte anime nell'oscurità. Perciò anche degli esseri di Luce partecipano in modo salvifico in quanto si trovano pure là dove viene pensato con amore a queste anime infelici nell'aldilà, ed il loro aiuto è evidente, mentre si pongono in modo protettivo davanti agli uomini terreni, quando la calca di esseri spirituali oscuri minacciano di mettere in pericolo l'Opera di Redenzione. Sia le anime nell'aldilà che gli uomini sulla Terra, hanno i loro spiriti di protezione, i quali intervengono se minaccia pericolo e dove gli uomini vogliono attivarsi in modo salvifico, il nemico sarà sempre in agguato, e cercherà di confondere dove deve giungere chiarezza a coloro che camminano nell'oscurità. Ma non potrà impedire che i raggi della Luce che sorgono dall'amore che vuole salvare, tocchi le anime nell'oscurità, che sentono il suo beneficio e si trovano sempre là dove degli uomini che vogliono aiutarle s'incontrano, e questa volontà sarà benedetta perché l'anima che è arrivata una

volta nel campo del raggio di Luce d'amore, non ricade mai più nell'oscurità, cerca la Luce e la troverà pure, perché ad ogni anima viene dato ciò che desidera.

Amen

La beatitudine ed il ringraziamento delle anime redenti

B.D. No. 6423

12. dicembre 1955

Le anime che hanno trovato la Redenzione dal loro tormento attraverso l'amorevole intercessione, Mi lodano e glorificano nell'esuberante sentimento di gratitudine, che hanno riconosciuto, che loro stesse non avrebbero potuto liberare perché erano di volontà troppo debole e che attraverso l'amore compassionevole degli uomini sulla Terra potevano fortificare la loro volontà, che ora invocavano Me in Gesù Cristo e potevano essere sollevate da Me dall'abisso. Ora vogliono esprimere la loro beatitudine e tutto il loro amore per Colui che le ha salvate e non si stancano della lode e del ringraziamento. Ora vogliono essere attive nello stesso modo ed aiutare nuovamente lo spirituale non redento, che sanno ancora nell'oscurità ed il quale vorrebbero aiutare alla stessa beatitudine. La collaborazione amorevole degli uomini sulla Terra rende più facile anche a queste anime, quando possono ricevere attraverso degli uomini ciò di cui loro stesse hanno bisogno, per poterlo rivolgere agli infelici; loro stesse devono ricevere la Luce, per poter lasciare splendere questa Luce, quando risplende da Dio fuori nell'Infinito. Ovunque questa Luce viene catturata, ovunque si aprono dei vasi, nei quali la Luce d'Amore può affluire, là dunque ci sono delle stazioni di Luce e di Forza, che sono accerchiate da innumerevoli anime che desiderano la Luce ed il grado di maturità, il grado d'amore ed il grado del desiderio sono determinanti quale misura affluisce ad ogni anima, ma ogni anima cerca di aumentare questa misura attraverso un continuo distribuire e condurre oltre questa Luce. Un'anima che una volta ha ricevuta la Luce, non può fare altro che comunicarsi ad altre anime, la Luce ha la sua Forza di splendere e l'anima l'utilizza. Perciò oltremodo significativo, quando un'anima ha trovato la via per uscire dall'oscurità e d'entrare nella Luce, quando una volta era volenterosa di lasciarsi irradiare, perché ora le affluisce ininterrottamente la corrente di Luce, perché ha rinunciato ad ogni resistenza attraverso un inimmaginabile sentimento di beatitudine, che ha esercitato su di lei l'irradiazione di Luce. E' ora un sicuro effetto che lei conduce oltre la Luce, per rendere felici anche altre anime. La Luce però è Sapienza, la conoscenza della Verità e questa Luce quindi trasmette loro la Mia Parola, che esce da Me ininterrottamente come Irradiazione d'Amore, che potrebbe toccare tutto l'essenziale nell'Infinito, ma trova eco solamente là dove non vi è nessuna resistenza. Degli esseri della massima maturità d'anima la possono ricevere direttamente, degli esseri più deboli invece la devono nuovamente accogliere da costoro, ma La Mia Parola significa sempre Luce. Perciò la Mia Parola fa scaturire sempre Beatitudine, ma soltanto negli esseri che desiderano la Luce, per cui ogni uomo sulla Terra che annuncia la Mia Parola, è circondato da esseri che desiderano la Luce. Ma soltanto la pura Parola irraderà nell'oscurità e la pura Parola viene nuovamente ricevuta da Dio Stesso. Io Stesso la guido giù sulla Terra, per creare ovunque delle stazioni di Luce dove le anime possono andare a prendere ciò di cui hanno bisogno e che le rende felici. E' senza importanza se queste stazioni di Luce sono fondate nel Regno spirituale oppure sulla Terra, perché ovunque splende la stessa Luce, la Mia eterna Verità. Ma una stazione di Luce sulla Terra viene visitata sovente da quelle anime nell'aldilà, che non riescono ancora a trovarsi nel Regno spirituale e che si soffermano di più nelle sfere terrestri. Ma proprio queste anime sono in maggioranza e per queste anime una ricezione della Mia Parola significa sovente l'unica salvezza, per costoro significa un insolito aiuto, che però credono di non poter retribuire abbastanza con gratitudine e perciò quelle anime redenti sono nuovamente delle aiutanti incredibilmente commoventi nel Regno spirituale, che Mi lodano e glorificano senza sosta e fanno scaturire un vero subbuglio nelle regioni oscure, perché non riposano finché non hanno convinto delle anime a seguirle là dove anche a loro deve splendere un bagliore di Luce. La loro attività salvifica tira ampi cerchi, perché la Mia Parola ha una enorme Forza che voi uomini sulla Terra non potete misurare, ciononostante dovrete schierarvi intorno alla Fonte che Io Stesso ho dischiuso per voi, affinché possiate entrare già irradiati di Luce nel Regno spirituale, quando

dovete lasciare la Terra, affinché poi possiate di nuovo distribuire per aumentare continuamente la vostra beatitudine.

Amen

Attività salvifica nell'aldilà

B.D. No. 6662

5. ottobre 1956

Anche voi potete partecipare all'Opera di Redenzione, perché questa è la vostra attività nel Regno dell'aldilà, quando voi stessi siete tanto maturati per poter aver assegnata una attività. Porterete Luce nell'oscurità, perché voi stessi l'avete sperimentato quanto è straziante dover camminare nell'oscurità, e quale beata felicità vi procura la Luce. Nessun'anima che è stata salvata sarà inattiva, ed ogni anima viene perciò inclusa nella schiera di **coloro** che prestano il lavoro di Redenzione, perché sono tutte spinte dall'amore in sé di aiutare degli infelici, riconducendole a Dio per il Quale ora creano ed agiscono instancabilmente perché sono della stessa volontà e piene d'amore per Lui. E così è anche garantita la Salvezza di tutto lo spirituale, anche se passeranno ancora dei tempi infiniti, finché tutto lo spirituale ha ritrovato Dio, dal Quale si è un giorno separato nella libera volontà. Ma questa libera volontà è anche determinante per la durata del processo di salvezza d'ogni singola anima. L'anima può anche ribellarsi e rimandare ancora all'infinito il suo ritorno a Dio, ma di lei si occupano sempre delle anime già salvate, per cui quindi nessun uomo sulla Terra e nessun'anima nel Regno dell'aldilà è totalmente senza aiuto, e così si spiega anche che a loro viene sempre di nuovo offerta l'occasione di cominciare la via del ritorno a Dio, perché viene mostrata a loro. Se ora gli uomini sulla Terra si chiudono caparbiamente ad ogni stimolo di intraprendere la via spirituale, a queste anime si aprono nell'aldilà sempre di nuovo degli spiragli di Luce che fanno riconoscere a loro la via, perché le anime di Luce hanno compassione, quando quelle anime continuano a stare nella più profonda oscurità. E così ora incomincia l'attività degli esseri salvati ad aiutare anche queste povere anime alla salvezza. Perciò nessun'anima è senza cerchia d'azione, come anche nessun'anima oscura è senza guida, soltanto la libera volontà dell'ultima decide il successo. Ma se l'Opera di Salvezza è riuscita per una unica anima, allora per il mondo oscuro è stato di nuovo conquistata una forza salvifica, che può e presterà a sua volta un lavoro inimmaginabile, perché ora è colma d'amore e nella sua gratitudine è pronta a fornire ogni aiuto immaginabile. Ed ogni anima ha il suo seguito, per il quale agirà in modo particolarmente fervente, anche se incontra resistenza per lungo tempo. Ma il suo amore non smette e l'amore salverà sempre, perché nessun'essere può resistere a lungo all'amore. La definitiva salvezza potrebbe già aver luogo sulla Terra, perché Gesù Cristo ha sofferto per questo ed è morto sulla Croce, affinché gli uomini potessero ricevere nuova forza, che potessero partecipare alla Grazia dell'Opera di Redenzione, se la volessero. Ma anche Gesù Cristo non ha messo sotto costrizione la volontà, e soltanto questa valuta l'Opera di Redenzione, oppure la lascia inutilizzata. Ma ciò che si è perduto sulla Terra, può essere continuato nell'aldilà, perché anche là viene effettuato il lavoro di salvezza, e Gesù Cristo può ancora essere implorato per la Sua Grazia e Misericordia. Ed ogni anima che ha trovato Lui da sé, che è stata salvata da Lui dal peccato e dalla morte, indicherà sempre Lui, presenterà ad ogni anima non liberata il Suo Amore, guiderà i loro pensieri alla grande Opera di Redenzione dell'Uomo Gesù e cercherà di condurre ogni anima ancora non salvata al divino Redentore Gesù Cristo. Ed al suo costante amore attivo riuscirà anche, perché l'amore ottiene tutto, e l'amore non può fare diversamente che partecipare all'Opera di Redenzione che ha iniziata con la morte di Gesù sulla Croce e non finirà mai, finché tutto lo spirituale non salvato non sarà libero da ogni catena e giungerà perciò così alla Vita ed alla Beatitudine, finché il ritorno da Dio è avvenuto definitivamente, finché tutto lo spirituale proceduto da Dio non sarà ritornato nella Casa del Padre.

Amen